

CLUSTER

[s. ingl. propr. «grappolo»;]

Termine inglese che indica un **raggruppamento di una serie di elementi**, solitamente molto omogenei e collegati tra di loro. In medicina si riferisce a gruppi di sindromi o diagnosi facenti parte di un'area comune. In epidemiologia rappresenta **un gruppo di due o più casi di una stessa patologia** verificatasi in un determinato luogo e periodo temporale.

DIZIONARIO DELL'EPIDEMIA **CLUSTER**

Nel caso del Covid-19, si fa riferimento al termine cluster intendendo la presenza di due o più casi di persone affette dal virus, appartenente allo stesso ceppo, correlati nello spazio e nel tempo. Il contagio del Covid-19 avviene per cluster, inteso come “grappolo”, ad indicare che esso parte da un singolo individuo infetto, definito “**super diffusore**” o “**super contagioso**”, che può trasmettere il virus a decine di persone tutte connesse tra di loro nello spazio e nel tempo. Molti di questi cluster si spengono e si esauriscono da soli. Invece, quando uno di questi grappoli cresce così tanto da comprendere altri soggetti “super diffusori”, che, a loro volta, danno vita a nuovi cluster in altri spazi e situazioni favorevoli - per esempio una RSA - inizia l'epidemia dove i grappoli, diventano così tanti da esser percepiti come un contagio diffuso, senza soluzione di continuità.